



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"L. COSTANZO"- DECOLLATURA**

**I.P.S.A.S.R.
DI SOVERIA MANNELLI**

Indirizzo Servizi Socio sanitari

CLASSE V[^] SEZ. B

ESAME DI STATO PER L'ANNO SCOLASTICO 2015 /2016

**DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE
15 MAGGIO 2016**

(ART.3 L. 425-97 ; ART. 5 del Regolamento)

Istituto di Istruzione Superiore "Luigi Costanzo" Decollatura - Cz	
Scuole Associate:	
Liceo Sc. Decollatura - IPSCSR Soveria M.lli - ITI Soveria M.lli	
14 MAG. 2016	
Prot. n. 2894	Cat. 029
Cl.	Fasc.

Il presente documento è stato redatto ed approvato dal Consiglio di Classe del 12/05/2016

Docente coordinatore: Prof. **Chirillo Giovambattista**

Anno scolastico 2015-2016

Docenti	Materia/e insegnata/e	Firma
Piccoli Michelina	Lingua e letteratura italiana Storia	<i>P. Piccoli</i>
Chirillo Mariagiovanna	Lingua e letteratura inglese	<i>Mariagiovanna Chirillo</i>
Chirillo Giambattista	Matematica	<i>G. Chirillo</i>
Grandinetti Luciana	Diritto e legislazione socio sanitaria	<i>L. Grandinetti</i>
Colosimo Maria Fatima	Francese	<i>Maria Fatima Colosimo</i>
Paparo Gerarda	Igiene e cultura medico sanitaria	<i>Gerarda Paparo</i>
Tolomeo Gregorio	Tecnica Amministrativa ed economia sociale	<i>G. Tolomeo</i>
Aloi Luciano	Psicologia generale	<i>L. Aloi</i>
Leone Pasquale	Religione	<i>Pasquale Leone</i>
Mendicino Antonio	Educazione Fisica	<i>A. Mendicino</i>



Il Dirigente Scolastico
(Dott. Antonio Caligiuri)
Antonio Caligiuri

CARATTERISTICHE DEL CORSO DI STUDI

L'indirizzo Professionale dei “ Servizi socio-sanitari” è un percorso di studi che fornisce le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi finalizzati a favorire il benessere fisico e psicologico delle persone. Esso si caratterizza per lo stretto legame con i servizi sociali e sanitari del territorio, in particolare con i settori che si occupano di mediazione familiare, di immigrazione, di disagio giovanile e di problematiche relative alle fasce sociali più deboli. Questo corso di studio dà la possibilità agli studenti di fare esperienza di Alternanza scuola-lavoro, a cominciare dal secondo biennio, attraverso stages, presso strutture e servizi per la prima infanzia e per la disabilità psicofisica, presso strutture socio-sanitarie e centri residenziali e non del territorio.

Il corso ha una durata quinquennale e consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie per il conseguimento della laurea di primo e secondo livello. Tuttavia la specificità della preparazione acquisita trova la sua più naturale prosecuzione nelle facoltà di Scienze della formazione primaria, Scienze dell'educazione, Psicologia e Scienze sociali e infermieristiche.

Il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relative agli assi culturali dell'obbligo di istruzione (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico tecnologico, asse storico sociale).

Nel secondo biennio, l'utilizzo di saperi, metodi e strumenti specifici dell'asse scientifico-tecnologico consente al diplomato di rilevare e interpretare i bisogni del territorio e promuovere, nel quotidiano, stili di vita rispettosi della salute e delle norme igienico-sanitarie. Le discipline afferenti all'asse storico-sociale consentono di riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di persone, anche per azioni specifiche di supporto.

Un ampio spazio è riservato, soprattutto nel quinto anno, allo sviluppo di competenze organizzative e gestionali, grazie ad un ampio utilizzo di stage, tirocini, alternanza scuola lavoro, al fine di consentire agli studenti un efficace orientamento per inserirsi nei successivi contesti di lavoro e di studio.

QUADRO ORARIO AREA GENERALE E DI INDIRIZZO

Disciplina	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia -Legislazione socio sanitaria	2	2	3	3	3
Scienze integrate	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Fisica	2				
I.R.C./Attività alternative	1	1	1	1	1
Chimica	2				
Scienze umane e sociali	3/1*	3/1*			
Psicologia generale, evolutiva ed educativa			4	5	5
Igiene e cultura medico sanitaria			4	4	4
Musica		1/1*			
Metodologie operative**	2/2*	2/2*	3		
Arte e disegno	1/1*				
Tecnica Amministrativa				2	2
Lingua Francese	2	2	3	3	3
Geografia		1			
TOTALE	32	33	32	32	32

* *Parte dell'insegnamento è svolto in compresenza con gli insegnanti tecnico-pratici di Metodologia Operative per attività di laboratorio

COMPETENZE IN USCITA

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di interventi;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi socio-sanitari" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

TRASVERSALI

- Capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi
- Saper lavorare insieme per uno scopo comune, o anche prestare il proprio aiuto a qualcuno
- Acquisire conoscenze e capacità attraverso lo studio, l'esperienza e il confronto con gli altri.
- Essere capaci di studiare autonomamente e, soprattutto, di comprendere di cosa si ha bisogno per aumentare le proprie conoscenze e le proprie competenze anche al di fuori della scuola.

- Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese
- Utilizzare adeguatamente i mezzi espressivi, nella ricezione e nella produzione orale e scritta, in rapporto alle specificità disciplinari e in relazione alle moderne tecnologie della comunicazione.
- Utilizzare un linguaggio specifico nei vari contesti
- Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, far valere i propri diritti riconoscendo quelli degli altri.
- Saper prestare attenzione all'innovazione e alla conseguente necessità di una formazione continua
- Analizzare l'errore commesso e se necessario criticare in modo costruttivo il proprio operato
- Interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali

ELENCO ALUNNI

1.	ARCURI SERAFINO
2.	CERMINARA PIERGIACOMO
3.	COLOSIMO VIRGINIA
4.	COSTANZO CLARA
5.	CRITELLI MARIA ANTONIETTA
6.	GIGLIOTTI LAILA
7.	MUSCIA BARBARA ANGELA
8.	ROCCA RACHELE

A-Composizione della classe e dati statistici

La classe 5^a B è composta da 8 allievi effettivamente frequentanti, 2 maschi e 6 femmine, che provengono dall'ex quarta, sez .B, dell'Istituto.

Anno scolastico	Classe	Iscritti	Trasferiti in entrata	Trasferiti in uscita	Ritirati	Promossi senza debito	Promossi con debito	Non promossi
2012-13	3°	12	-----	-----	-- 2 --	8	-----	-- -2--
2013-14	4°	8	-----	-----	-----	7	1	
2014-15	5°	8						

B-Continuità dei docenti

Docenti	Materia/e insegnata/e	Continuità
Piccoli Michelina	Lingua e letteratura italiana Storia	Dalla classe V
Chirillo Mariagiovanna	Lingua e letteratura inglese	Dalla classe V
Chirillo Giambattista	Matematica	Dalla classe IV
Grandinetti Luciana	Diritto e legislazione socio sanitaria	Dalla classe I
Colosimo Maria Fatima Sergio	Francese	Dalla classe V

Paparo Gerarda	Igiene e cultura medico sanitaria	Dalla classe V
Tolomeo Gregorio	Tecnica Amministrativa ed economia sociale	Dalla classe V
Aloi Luciano	Psicologia Generale	Dalla classe IV
Leone Pasquale	Religione	Dalla classe I
Mendicino Antonio	Educazione Fisica	Dalla classe V

C-Giudizi espressi dal consiglio di classe rispetto ai seguenti indicatori

Indicatori	Giudizio del CdC
Conoscenze di base delle diverse discipline	Sufficiente
Competenze delle diverse discipline	Sufficiente
Capacità espressive scritte e orali	Sufficiente
Capacità logico – matematiche	Sufficiente
Capacità di elaborare informazioni, fornire sintesi significative, effettuare valutazioni	Sufficiente
Acquisizione e utilizzazione della terminologia tecnico professionale	Sufficiente
Attitudine all'osservazione, alla ricerca e alla sperimentazione.	Sufficiente

D-Attività didattica ed educativa

d.1 obiettivi generali

Formativi

- Potenziare la padronanza delle competenze linguistiche nei vari contesti
- Saper distinguere la peculiarità dei costrutti linguistici dell'italiano e della lingua inglese
- Comprendere i legami e le sinergie tra i diversi aspetti di un contesto storico e tra contesti diversi (letteratura, arte, scienze, religione, strutture economiche, sociali e giuridiche)
- Saper analizzare i contenuti, organizzando le conoscenze in senso diacronico e sincronico
- Ampliare il patrimonio lessicale e potenziare le capacità d'uso dei linguaggi specifici
- Rafforzare le capacità intuitive e logiche
- Acquisire le terminologie tecnico professionali in relazione all'ambiente di lavoro
- Consolidare la disposizione all'osservazione, alla ricerca e alla sperimentazione
- Acquisire attitudini e atteggiamenti orientati all'inserimento nel mondo del lavoro

Educativi

- Potenziare la disponibilità alla socializzazione
- Partecipare alla vita democratica della scuola
- Consolidare la disponibilità a lavorare in gruppo
- Sapere affrontare la realtà con senso critico
- Consolidare le capacità espressive e comunicative
- Ricercare valori che diano un fondamento al proprio essere e alle proprie azioni
- Sviluppare la capacità di assumersi responsabilità personali e collettive
- Rispettare le persone, l'ambiente e le strutture comuni
- Educare al rispetto delle leggi per il buon funzionamento dello Stato
- Conoscere l'Europa
- Educare e formare uomini liberi

d.2 Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguimento degli obiettivi generali

Tali metodi sono stati concordati all'inizio dell'anno scolastico dal CdC per favorire un'attività di insegnamento- apprendimento il più possibile uniforme

- Accorgimenti didattici specifici per potenziare l'autonomia di giudizio
- Indicazioni di letture atte a sviluppare il senso etico
- Esercitazioni laboratoriali per affinare le capacità linguistiche ed espressive e acquisire strumenti interpretativi dei variegati aspetti del sociale
- Seminari informativi su varie tematiche
- Metodologia della comunicazione grafica
- Metodologia esperienziale
- Metodologia del problem solving
- Metodologia della ricerca, per abituare gli alunni alla consultazione autonoma di fonti diverse
- lavoro di gruppo
- Studio di casi

d.3 metodi ed attività di recupero sostegno valorizzazione eccellenze

- Riproposizione degli stessi argomenti con modalità diverse, esemplificazioni, utilizzo di schemi e mappe, sintesi essenziali
- Organizzazione di specifiche attività per gruppi di studenti
- Utilizzo di studenti tutor che aiutino i compagni in difficoltà
- Frequenti verifiche orali in itinere
- Coinvolgimento degli studenti meritevoli nella creazione di mappe concettuali, schemi riassuntivi, grafici
- Attività di approfondimento didattico su materiale cartaceo ed informatico
- Preparazione di interventi per convegni organizzati nell'Istituto
- Collaborazione durante l'organizzazione di attività extracurricolari

d.4 Attività di integrazione e di ampliamento dell'offerta formativa

Partecipazione attività Giornata della Memoria

Percorso di alternanza scuola lavoro presso Corazzo

Percorso di alternanza scuola lavoro azienda Allasia plant Magna Graecia

Orientagiovani, città di Lamezia Terme

Educazione alla salute: convegno sulle tossicodipendenze,

Corso di pronto soccorso

Partecipazione fiera dell'Istituto

Partecipazione seminari presso biblioteca Caligiuri

E – Esiti formativi ed educativi

IL PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni, rispettosi ed educati, si sono ben integrati nel gruppo classe ed hanno raggiunto un discreto livello di socializzazione favorito sia dall'ambiente sereno della scuola che dalla provenienza dalla stessa classe; inoltre, essi, anche nelle situazioni esterne all'Istituto, hanno mantenuto complessivamente un comportamento responsabile, dimostrando impegno e partecipazione.

Il rapporto con i docenti, sin dall'inizio dell'anno scolastico, è stato improntato sulla fiducia e sulla stima reciproche e ciò ha contribuito a creare un clima di lavoro sereno e collaborativo. Va ricordato che in alcune discipline nel corso dell'anno scolastico si sono alternati diversi docenti.

Sin dall'inizio dell'attività didattica gli alunni si sono rivelati eterogenei nell'impegno, nelle abilità, nei ritmi e negli stili di apprendimento, manifestando volontà di recupero e applicazione personale non sempre costanti. Si sono evidenziate, in particolare in alcuni allievi, carenze di tipo linguistico-espressivo e logico-matematico, difficoltà nell'acquisizione di un metodo di lavoro proficuo e lentezza nell'assimilazione e nella rielaborazione dei contenuti. Il Consiglio di classe per rimuovere gli ostacoli e modificare positivamente il rapporto insegnamento-apprendimento ha apportato, quando è stato necessario, adeguati aggiustamenti alle programmazioni curriculari, semplificandone e riducendone i contenuti prestabiliti; anche le metodologie, molto duttili, di volta in volta sono state adattate alle reali esigenze degli alunni. La condivisione delle scelte e l'operato uniforme, l'incoraggiamento e gli stimoli all'impegno e ad una partecipazione attiva e fattiva, da parte dei docenti, hanno reso gli allievi più attenti e partecipativi, responsabili e propositivi, naturalmente con qualche eccezione. Tutti hanno modificato la condizione iniziale e, al momento, risultano più maturi e in grado di operare con maggiore autonomia. I risultati conseguiti sono positivi a livelli diversificati: alcuni allievi emergono per impegno, per preparazione e per il raggiungimento di adeguate competenze.

Discretamente partecipate le attività formative curriculari, extracurriculari e di potenziamento, progettate dai docenti, che hanno dato più spessore e qualità all'offerta formativa e stimolato una didattica dell'attenzione. La classe ha preso parte a visite guidate in aziende del settore, a conferenze e a manifestazioni organizzate nell'Istituto, ad attività di orientamento e di educazione alla salute.

Livello medio della classe

Nel complesso gli obiettivi educativi e formativi programmati dal CdC nella fase iniziale dell'anno scolastico sono stati raggiunti in misura sufficiente. La partecipazione e l'interesse per le attività educative sono stati positivi e il livello di impegno medio è risultato sufficiente.

La frequenza è stata in generale regolare.

F-Criteri di valutazione

f.1 Strumenti di verifica

<i>Prove scritte</i>	per verificare conoscenza, comprensione, applicazione, analisi sintesi
<i>Prove orali</i>	per verificare conoscenza, comprensione, analisi, capacità propositiva
<i>Prove di laboratorio</i>	per verificare conoscenza ed applicazione, capacità di organizzazione, autonomia, capacità di orientamento
<i>Questionari vero/falso</i>	per verificare conoscenza, analisi e sintesi
<i>Questionari a scelta multipla</i>	per verificare conoscenza e comprensione, capacità di scelta e di interpretazione
<i>Interventi in</i>	per verificare partecipazione, capacità di formulare giudizi personali, capacità di

<i>classe</i>	interpretazione
<i>Compiti a casa</i>	per verificare continuità di lavoro, serietà professionale, interesse, autonomia di lavoro, capacità di orientamento, capacità di rielaborazione personale
<i>Relazioni e documentazione prodotta</i>	per verificare capacità espositiva ed organizzativa, proprietà nell'uso della terminologia, proprietà e logica di valutazione e codifica del lavoro documentato

f.2 criteri utilizzati per la valutazione degli alunni

La valutazione riguarda tutto il processo di apprendimento (sapere e saper fare), anche in progressione e tutti gli atteggiamenti (saper agire) che l'allievo mette in gioco e che permeano la sua prestazione scolastica/ formativa. Pertanto i criteri di valutazione adottati sono così classificati:

1. il profitto nel conseguimento degli obiettivi
2. l'impegno nelle attività
3. la partecipazione e l'interesse manifestati
4. il metodo di lavoro
5. la progressione rispetto alla situazione iniziale

Ogni criterio è misurato attraverso i seguenti indicatori:

Indicatori per la valutazione del Profitto

- *Conoscenza:* apprendimento dei contenuti tipici della disciplina
- *Comprensione:* apprendimento dei significati e delle relazioni che caratterizzano i concetti base della disciplina
- *Applicazione:* utilizzo degli strumenti base della disciplina anche in contesti diversificati e non noti a priori
- *Analisi:* capacità di scomporre un contenuto e/o concetto nei suoi elementi fondamentali individuandone le relazioni
- *Sintesi:* capacità di ricomporre in un'unità complessa gli elementi più semplici di un contenuto e/o concetto
- *Autonomia di giudizio e/o scelta:* rispetto a situazioni complesse, che richiedono il raggiungimento a livelli elevati degli obiettivi didattico/formativi

Indicatori per la valutazione dell'impegno:

- continuità nel lavoro a scuola
- continuità nel lavoro a casa;
- approfondimento personale;

Indicatori per la valutazione della partecipazione e dell'interesse:

- attenzione;
- precisione;
- puntualità nel mantenere gli impegni;
- collaborazione costruttiva con i docenti;
- collaborazione costruttiva con i compagni.

Indicatori per la valutazione del metodo:

- comunicare;
- relazionarsi;
- organizzare il proprio lavoro;

- lavorare in gruppo in modo organizzato;
- diagnosticare problemi;
- affrontare una situazione/ lavoro nuovo/ complesso;
- trovare una soluzione non convenzionale/ creativa.

Indicatori per la valutazione della progressione:

Sono tutti gli indicatori dei criteri precedentemente elencati, valutati sulla base sia della crescita didattica sia di quella personale di ogni singolo alunno.

Griglia

f.3 Fattori di credito

Crediti formativi	Crediti scolastici
– Frequenza Conservatorio di Musica – Partecipazione ad attività artistiche – Partecipazione a concorsi esterni – Attività di volontariato – Partecipazione a gare sportive – Partecipazione progetti di stage, tirocini, alternanza scuola/lavoro, visite	– Assiduità e frequenza scolastica – Interesse – Impegno – Partecipazione al dialogo educativo – Partecipazione alle attività di ampliamento dell'Offerta Formativa – Interesse/profitto Religione Cattolica ed attività alternative – Partecipazione a concorsi – Attività di collaborazione con la scuola

G –Percorso di Alternanza scuola lavoro

Il curriculum, avente come obiettivo il diploma di maturità, è completato dal percorso di Alternanza scuola/lavoro che è stato realizzato allo scopo di promuovere percorsi di apprendimento, in contesti organizzativi di produzione di beni e servizi, che orientino il cammino dell'alunno all'interno della società in cui vive.

L'alternanza scuola lavoro, costruita con l'apporto del collegio docenti e in sinergia con le famiglie e le componenti civili e sociali del territorio, vuole realizzare un organico collegamento tra le istituzioni scolastiche ed il mondo del lavoro e proporre la cultura del lavoro e dell'imprenditorialità, attuando modalità d'apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.

Tutto ciò non può che favorire l'orientamento dei giovani e valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili.

Il percorso di Alternanza scuola lavoro è stato suddiviso nei seguenti moduli:

- Sicurezza
- Impresa formativa simulata – CONFAO
- Stage Aziendale

Finalità del percorso è stata, quindi, quella di integrare la preparazione di base dei discenti facendogli acquisire idonee competenze sulla normativa della sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché di sviluppare le loro capacità imprenditoriali facendogli acquisire le competenze necessarie per attivare le procedure amministrative idonee a far nascere una nuova impresa.

H – Preparazione agli esami di stato

Le simulazioni delle prove agli Esami di Stato sono stata svolte nei seguenti giorni:

11 Febbraio - Prima prova scritta: è stata somministrata la prova ministeriale relativa all'anno scolastico 1998 – 1999

9 Febbraio - Seconda prova scritta: è stata somministrata una prova ministeriale

12 Febbraio - Terza prova scritta

Materie coinvolte: **Inglese, Matematica, Storia, Psicologia generale, Francese, Tecnica Amministrativa**

19 Aprile - Prima prova scritta: è stata somministrata la prova ministeriale relativa all'anno scolastico 2011 – 2012

7 Aprile - Seconda prova scritta: è stata somministrata della prova ministeriale relativa all'anno scolastico 2013-2014

02 Maggio - Terza prova scritta

Materie coinvolte: **Inglese, Storia, Psicologia generale, Francese e tecnica amministrativa**

Per la Terza prova sono state scelte le Tipologie B e C, risposte a domande aperte (della lunghezza di cinque righe) e a scelta multipla.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE

Griglia di valutazione della prima prova scritta

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO MASSIMO 15 PUNTI
Comprensione delle richieste Pertinenza della trattazione	Aderenza alla consegna Pertinenza all'argomento Efficacia complessiva del testo Tipologia A e B: aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (titolo, destinazione editoriale)	0 1 2 3 4
Caratteristiche del contenuto	Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento Rielaborazione critica dei contenuti in funzione anche delle diverse tipologie e dei documenti forniti Tipologia A: comprensione e interpretazione del testo Tipologia B: Comprensione dei documenti forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione Tipologia C e D: coerente esposizione delle conoscenze; capacità di contestualizzazione e di argomentazione.	0 1 2 3 4
Organizzazione del testo	Articolazione chiara e ordinata del testo; equilibrio fra le parti; coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni); continuità tra frasi, paragrafi e sezioni.	0 1 2 3 ---
Lessico e stile	Proprietà e ricchezza lessicale Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale, al destinatario ecc...	0 1 2 ----
Correttezza Ortografica e morfosintattica	Correttezza ortografica Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali) Correttezza morfosintattica Punteggiatura	0 1 2 ----

Punti 10 = sufficienza

Totale punti-----

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO 15 PUNTI
Comprensione e aderenza alla traccia	Aderente	3
	Parzialmente aderente	2
	Fuori traccia	1
Correttezza e completezza delle informazioni	Completa, approfondita e corretta	3
	Completa e corretta	2
	Parzialmente e spesso incorretta	1
Applicazione delle conoscenze e competenze richieste nella prova	Applicate correttamente e in modo adeguato	3
	Applicate in modo parziale	2
	Non applicate	1
Correttezza formale, morfologica, sintattica e lessicale	Precisa e corretta	3
	Sufficientemente corretta	2
	Incerta e lacunosa	1
Elaborazione / articolazione dei contenuti	Organica e ordinata	3
	Sufficientemente organica	2
	Incongruente e disordinata	1

Punti 10 = sufficienza

Totale punti-----

Griglia di valutazione della terza prova scritta

Numero progressivo dei quesiti	Disciplina	Risposta non data o completamente errata B e C	Risposta data e completament e corretta B	Risposta parzialmente data e corretta B	Risposta data e completament e corretta C
		Punti (0)	Punti (1)	Punti (0,5)	Punti (0,5)
1	Storia				
2					
3					
4					
5					
6	Inglese				
7					
8					
9					
10					
11	Psicologia				
12					
13					
14					
15					
16	Francese				
17					
18					
19					
20					
21	Tecnica Amm.				
22					
23					
24					
25					

Punteggio discipline

Storia.....

Inglese.....

Francese.....

Psicologia generale.....

Tecnica Amministrativa

Punti 10 = sufficienza

Punteggio Totale

.....

Griglia per la conversione dei voti

VOTO In decimi	VOTO In quindicesimi	VOTO In trentesimi
1	1	1 – 3
2	2	4 – 5
2,5	3	6 – 7
3	4	8 – 9
3,5	5	10 – 11
4	6	12 – 13
4,5	7	14 – 15
5	8	16 – 17
5,5	9	18 - 19
6	10	20
6,5	11	21 – 22
7	12	23 – 24
8	13	25 – 26
9	14	27 – 29
10	15	30

I-Risultati prove simulate (I, II, III scritta)

1° Simulazione

Valutazione in 15°	1° prova (n° 8 studenti)	2° prova (n° 8 studenti)	3° prova (n° 8 studenti)
0-5			
6		7	1
7		1	1
8			
9	3		
10	1		
11	1		5
12	2		1
13	1		
14			
15			

2° Simulazione

Valutazione in 15°	1° prova (n° 8 studenti)	2° prova (n° 8 studenti)	3° prova (n° 8 studenti)
0-5			
6		1	
7		1	2
8		2	
9		4	
10	4		5
11	1		
12	1		1
13	2		
14			
15			

Le valutazioni della terza prova sono state approssimate per difetto.

RELAZIONI SULLA CLASSE E PROGRAMMI SVOLTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE

RELAZIONE FINALE DI ITALIANO E STORIA

La classe V sez. B è costituita da otto alunni regolarmente frequentanti, tutti provenienti dalla IV sez. B; la maggior parte di essi risiede nei paesi limitrofi e, pertanto, ha in comune la quotidiana esperienza del pendolarismo, con l'aggravante del disagio causato da collegamenti non sempre agevoli. Tale ambiente di provenienza, inoltre, non ha fornito quasi mai condizioni particolarmente stimolanti dal punto di vista culturale, cosicché le sollecitazioni verso lo studio e verso una conoscenza che contribuisca anche ad un arricchimento dello spirito sono state limitate al solo ambito scolastico. Ciò nonostante la partecipazione e la collaborazione delle famiglie alla vita scolastica dei loro figli è stata quasi regolare. All'inizio dell'anno i discenti hanno dovuto sopportare i disagi legati al cambiamento di alcuni docenti, fra questi anche quello di Italiano e Storia. Ciò, inizialmente, ha comportato per gli alunni qualche difficoltà a svolgere un lavoro organico ed approfondito, per la necessità di adattarsi a differenti metodi didattici ed educativi. L'impostazione didattica, pertanto, è stata rivolta a creare le premesse per l'acquisizione di conoscenze e per lo sviluppo di capacità critiche, senza perdere mai di vista l'esigenza di favorire il recupero delle situazioni di svantaggio, utilizzando una metodologia diversificata secondo le esigenze individuali (ciò è stato possibile grazie al numero veramente esiguo di alunni che formano la classe).

La programmazione prestabilita è stata semplificata, sono stati trattati i nuclei essenziali delle discipline privilegiando i bisogni degli alunni e gli elementi di correlazione tra le diverse tematiche e i differenti ambiti; ciò si è reso necessario anche a causa delle frequenti assenze per la chiusura della scuola, che hanno rallentato il normale svolgimento delle attività programmate. La composizione della classe è apparsa inizialmente eterogenea sia per livello di preparazione che per motivazione allo studio. Vi è un gruppo, costituito da un numero ristretto di alunni, che ha evidenziato una discreta preparazione di base, si è distinto per interesse, impegno e partecipazione ed ha conseguito risultati ampiamente positivi; un altro gruppo, più cospicuo, che avendo dimostrato maggiori incertezze iniziali, è stato costantemente seguito raggiungendo un livello di preparazione sufficiente. Le conoscenze, le competenze e le capacità conseguite si attestano, infatti, su livelli di sufficienza, in Italiano e Storia. Per raggiungere sufficienti risultati sul piano formativo, oltre al costante utilizzo degli strumenti didattici messi a disposizione dalla scuola, sono state valorizzate le potenzialità di ciascuno, sono stati consultati altri testi di supporto e sono stati attivati lavori organizzati a livello individuale e di gruppo. Nel corso del secondo quadrimestre è stata attivata una pausa didattica, in orario antimeridiano, per consentire agli alunni che avevano riportato delle mediocrità in Italiano, di recuperare e gli obiettivi didattici sono stati raggiunti con parametro di sufficienza. Riguardo ai risultati ottenuti, gli alunni che all'inizio dell'anno avevano una preparazione lacunosa sono riusciti a raggiungere gli "obiettivi minimi" prefissati per le due discipline; pienamente sufficiente, discreto e distinto il profitto degli altri allievi. Infine c'è da sottolineare che l'intera classe è stata sempre disponibile a partecipare a tutte le iniziative culturali organizzate dalla scuola.

La programmazione è stata articolata in Uda ed ha previsto lo svolgimento delle seguenti tematiche:

Italiano

Naturalismo e Verismo

La letteratura del Decadentismo

Incontro con un autore: Luigi Pirandello

La lirica fra le due guerre: l'Ermetismo

Incontro con un'opera: "Il berretto a sonagli" di Luigi Pirandello

Riflessione sulla lingua

Storia

L'Italia tra Ottocento e Novecento

La Grande guerra e la Rivoluzione russa

I regimi totalitari in Europa

La Seconda guerra mondiale

Il mondo diviso dalla guerra fredda e la guerra di Corea

Nel corso dell'attività didattica, per il conseguimento degli obiettivi previsti nella programmazione, sono state utilizzate metodologie di tipo induttivo – deduttivo, della comunicazione verbale, esperienziale e della ricerca. Gli allievi attualmente sono in grado di storicizzare i testi letterari studiati; conoscono le cornici storico - cronologiche per inquadrare i principali eventi letterari; hanno acquisito adeguate abilità nella produzione orale e scritta, nei generi testuali della relazione, del saggio breve, dell'articolo di giornale e dell'analisi testuale. Alcuni studenti hanno deciso di inserire nel colloquio autori e argomenti seguendo i loro interessi personali; si sono comunque avvalsi delle indicazioni di studio per costruire un percorso interdisciplinare tra Italiano e Storia opportunamente articolato.

Dal punto di vista storico, sono in grado di organizzare nel tempo e nello spazio le conoscenze storiche; sanno individuare i collegamenti tra fatti storici del settore e fatti della storia politica e culturale; effettuano correlazioni tra storia passata e contemporaneità. Il principio della interdisciplinarietà è stato alla base dell'attività didattica. I collegamenti sono stati effettuati tra italiano, storia, inglese, francese, igiene e agronomia. La valutazione formativa è stata concretizzata attraverso interrogazioni, relazioni scritte, compiti in classe nei generi del saggio breve, del tema-saggio, dell'analisi testuale e di prove oggettive strutturate e semi strutturate. Le valutazioni quadrimestrali e finali sono scaturite da un congruo numero di prove orali e scritte ed hanno tenuto conto dei livelli di partenza di ciascun alunno, di particolari situazioni che hanno influito negativamente sul rendimento scolastico, dell'impegno e dell'assiduità nella frequenza.

Obiettivi raggiunti:

Gli alunni, sia pur con conoscenze, competenze e abilità diversificate:

- Padroneggiano i procedimenti di storicizzazione dei testi letterari;
- Conoscono le cornici storico-cronologiche per inquadrare, sia pur nelle linee generali, i principali eventi letterari;
- Hanno acquisito una sufficiente autonomia nella produzione scritta e si cimentano nei generi testuali dell'analisi del testo, della relazione, del saggio breve e dell'articolo di giornale.

Metodologia:

Lezioni frontali introduttive; lettura e interpretazione dei testi; messaggi audiovisivi; discussione e confronto di ipotesi interpretative; collocazione dei concetti nel tempo e nello spazio; sintesi guidate dall'insegnante.

In particolare, sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- Metodologia di tipo sistematico induttivo-deduttivo, per favorire un adeguato sviluppo delle capacità di astrazione e di sintesi;
- Metodologia della comunicazione verbale, per abituare gli alunni ad organizzare le proprie conoscenze e ad esporle con chiarezza;
- Metodologia della comunicazione grafica.
- Metodologia esperienziale.
- Metodologia della ricerca, per abituare gli alunni alla consultazione autonoma di fonti diverse e al lavoro di gruppo.
- Metodologia del problem solving.

Prove di verifica e valutazione:

Sono state proposte trattazioni sotto forma di saggio breve, di analisi testuale di testi letterari, di articolo di giornale e di tema-saggio. Sono state svolte, inoltre, prove strutturate e semistrutturate. Mensilmente si è verificato, mediante test veloci, discussioni ed interrogazioni, la preparazione degli allievi ed il potenziamento delle capacità di esposizione, di analisi e di sintesi.

La valutazione formativa è stata posta al centro dell'attività didattica per avere un'informazione continua ed analitica circa il modo di procedere di ciascun allievo nell'apprendimento (feedback), per determinarne le fasi successive e per promuovere il processo di autovalutazione dei discenti.

La valutazione quadrimestrale e quella finale sono scaturite da un congruo numero di prove orali e scritte. Nel valutare, si è tenuto conto delle capacità di ogni alunno, nonché dei progressi fatti registrare rispetto alla situazione di partenza; si è valutato, peraltro, se l'allievo ha raggiunto gli "obiettivi minimi". Più specificamente, la valutazione di ogni alunno è scaturita dai seguenti parametri valutativi: attitudine e interesse, comportamento, metodo di studio e applicazione, conoscenze acquisite, capacità di analisi e di sintesi.

Testi e supporti multimediali utilizzati:

- Armellini-Colombo, Letteratura italiana, Zanichelli Editore- tomi I e II.
- Luigi Pirandello – Il berretto a sonagli.
- Cadioli, Di Alesio, Esposito, Vincenzi, **Il Novecento**, Archimede; testi vari di letteratura per gli approfondimenti
- Audiovisivi, internet, quotidiani

Storia

Obiettivi:

Gli alunni, sia pur con conoscenze, competenze e capacità differenziate:

- padroneggiano gli strumenti concettuali che servono per organizzare temporalmente conoscenze storiche;
- sanno utilizzare conoscenze e competenze acquisite nel corso degli studi per tematizzare e strutturare la molteplicità delle informazioni sul presente;
- sanno individuare le molteplici modalità con le quali i fatti storici del settore si collegano ai fatti della storia politica.

Le prove di verifica e i tempi:

Mediante le verifiche sono state da due a tre a quadrimestre, attraverso domande inferenziali di sintesi, analisi di documenti storici, interrogazioni.

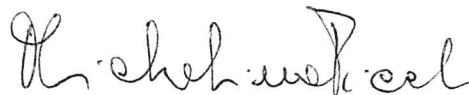
Mediante la verifica orale è stato dedicato un tempo da 30 a 40 minuti.

Testi utilizzati:

- Massimo Montanari "Vivere nella storia 3"- E. Bonifazi, Editori Laterza.
- Carlo Cartiglia, Nella storia, Loescher Editore.
- Audiovisivi, internet, fotocopie, mappe

Il docente

Prof.ssa Michelina Piccoli



PROGRAMMA DI ITALIANO

Naturalismo e Verismo

Quadro storico del **Positivismo**

Le coordinate culturali del Positivismo

Romanticismo e Realismo: confronto

La poetica e gli autori del **Naturalismo**

La poetica e gli autori del Verismo

Giovanni Verga: vita, pensiero, opere e poetica

Verga: caratteri del Ciclo dei Vinti e della raccolta *Vita dei campi*

Vita dei campi: *Cavalleria rusticana*, *La Lupa*

I Malavoglia: prefazione e trama.

I Malavoglia: *La partenza di 'Ntoni*.

Novelle rusticane: *Libertà*

Approfondimento: i fatti di Bronte

La Scapigliatura

La letteratura del Decadentismo

La crisi del Positivismo e i nuovi modelli conoscitivi

Il **Decadentismo**: caratteri generali

L'Estetismo e il Simbolismo

I poeti simbolisti francesi: Mallarmé, Rimbaud e Verlaine

C. Baudelaire: vita e opere; *Corrispondenze*

G. Pascoli: ritratto dell'autore

La sperimentazione linguistica e la poetica del fanciullino

Myricae: caratteri generali

Arano, *Lavandare*, *Temporale e Lampo*, da *Myricae*

I *Canti* di Castelvetro: caratteri generali

G. D'Annunzio: ritratto dell'autore

La produzione letteraria, i temi e la poetica

La pioggia nel pineto, da *Alcyone*

Il Futurismo: Caratteri

F. T. Marinetti: *Manifesto del futurismo*

Gli intellettuali e la guerra

Incontro con un autore: Luigi Pirandello

Luigi Pirandello: vita e opere

Luigi Pirandello: la condizione esistenziale e la poetica dell'Umorismo

Pirandello: lettura critica "L'uomo tra alienazione e impassibilità"

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*: caratteri e trama; *Uno, nessuno e centomila*: caratteri e trama

Pirandello e il teatro

Novelle: *Lumie di Sicilia*, *Il treno ha fischiato*, *La signora Frola e il signor Ponza, suo genero*,

La lirica fra le due guerre e l'Ermetismo

G. Ungaretti: ritratto dell'autore e poetica

Poesie: *Veglia*, *Fratelli*, *I fiumi*, *In memoria*

Salvatore Quasimodo: ritratto dell'autore e poetica

Poesie: *Ed è subito sera*, *Alle fronde dei salì*

Incontro con un'opera: Il berretto a sonagli di L. Pirandello

L'opera è stata letta solo in parte

Soveria Mannelli li 12/05/2016

Gli alunni:

Rachele Kallea
Serena Ann

Il docente

Prof.ssa Michelina Piccoli

Thelohine Piccoli

PROGRAMMA DI STORIA

L'Italia tra Ottocento e Novecento

Il processo di unificazione nazionale (ripetizione)

Il governo della Destra

La Sinistra al governo: Depretis

Lo sviluppo economico dell'Italia

La politica coloniale dell'Italia

L'Età giolittiana

lettura di documenti: giudizi su Giolitti

La Grande guerra e la Rivoluzione russa

La Prima guerra mondiale

La fine del conflitto e i trattati di pace

Il dopoguerra

L'industrializzazione dal primo '900 alla Grande guerra

La Rivoluzione russa

Il declino europeo e il primato americano

Lo sviluppo dei partiti politici nel dopoguerra

I regimi totalitari in Europa

Il fascismo

La crisi del 1929 negli Stati Uniti e in Europa

I regimi autoritari nell'Europa dell'Ovest

Il nazismo

L'URSS di Stalin

La Seconda guerra mondiale

Hitler aggredisce l'Europa: la Seconda guerra mondiale

Il conflitto si allarga: URSS, USA e Giappone

La persecuzione e lo sterminio degli ebrei

Il movimento partigiano

La fine della guerra

Il periodo della guerra fredda

Soveria Mannelli 12/05/2016

Gli alunni

Rachele Rocco
Sofia Anna

Il Docente

Prof.ssa Michelina Piccoli

Michelina Piccoli

RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA
SCHEDA PER LA RILEVAZIONE FINALE

1) Le attività programmate nel piano di lavoro sono state svolte:

a) Interamente ☒ Parzialmente ☐

b) Numero ore di lezione effettivamente svolte al 12/05/2016: 71

c) Numero ore di lezione previste dalla programmazione iniziale (33 settimane): 99

2) Gli obiettivi didattici e comportamentali sono stati illustrati agli studenti?

☒ ☐ Sì No

3) Attività di sostegno e recupero:

Illustrazione di quelle effettuate:

Il recupero delle insufficienze è stato eseguito nel periodo compreso tra il 04 febbraio e il 28 febbraio 2016, in itinere al termine della quale è stata predisposta la prova di verifica.

a) Giudizio sui risultati: Soddisfacente ☐ Non del tutto soddisfacente ☒
Non soddisfacente ☐

b) Se l'attività di recupero è stata svolta nelle ore curricolari specificare le modalità:

- ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse ☒
- organizzando specifiche attività per gruppi di studenti ☒
- assegnando esercizi per casa agli studenti in difficoltà ☒
- individuando studenti tutor che potessero aiutare quelli in difficoltà ☐

4) Utilizzo delle tecnologie

- Laboratorio informatica (n° indicativo di ore) : 12
- Laboratorio di chimica (n° indicativo di ore): 0
- Laboratorio linguistico (n° indicativo di ore): 0
-

5) Verifica e valutazione degli studenti:

a) Realizzate tutte le verifiche previste :

Orali sì ☒ no ☐

Scritte sì ☒ no ☐

b) Strumenti impiegati:

- interrogazioni orali individuali ☒

- interrogazioni scritte individuali ☒
- prove scritte individuali ☐
- prove scritte di gruppo ☐
- questionari ☐
- valutazione compiti a casa ☐

c) Difficoltà incontrate

- scarsità del tempo a disposizione ☐
- scarsa collaborazione di alcuni studenti ☒
- mancanza di organizzazione nella distribuzione delle verifiche ☐
- altro:

d) Criteri di valutazione:

Sono state effettuate:

- **verifiche formative** in itinere (prove scritte anche sotto forma di test a risposta aperta)

I risultati, hanno fornito indicazioni sull'efficacia del processo insegnamento- apprendimento.

- **verifiche sommative** (prove orali, compiti scritti di tipo tradizionale, prove strutturate)

6) **Clima educativo e rapporti personali nell'ambito della classe:**

- Studenti - Studenti : positivo ☒ buono ☐ mediocre ☐
- Studenti - Docente : positivo ☒ buono ☐ mediocre ☐
- Docenti - Docenti : positivo ☒ buono ☐ mediocre ☐

7) **Ostacoli ed incentivi all'insegnamento:**

a) **Fattori ostacolanti l'insegnamento:**

- la scarsa partecipazione di alcuni studenti al dialogo educativo ☒
- scarse competenze di base ☒
- le assenze degli studenti ☐
- le assenze personali per malattia o altro ☐

b) **Fattori che hanno favorito il lavoro in classe:**

- recupero dei prerequisiti ☒
- approfondimento mirato di parti del programma ☒
- utilizzo di differenti metodologie didattiche ☐
- collaborazione fra docenti ☒

8) **Ostacoli e incentivi all'apprendimento degli studenti:**

a) **Fattori ostacolanti l'apprendimento:**

- la scarsa applicazione
- la mancanza di interesse per la materia ☐
- la paura dell'insuccesso ☐
- la mancanza di interessi culturali ☐
- le difficoltà presentate dalla materia ☒
- la scarsità del tempo destinato alla materia ☐
- la mancanza di esercizio ☒
- la mancanza di metodo nello studio ☐
- altro: ☐

b) Fattori che hanno favorito l'apprendimento:

- promozione di un rapporto costruttivo con l'insegnante ☒
- incentivazione dell'autostima ☒
- coinvolgimento studenti nella didattica ☒
- l'uso di tecnologie didattiche ☐
- i viaggi di istruzione ☐

altro:

9) Risultati raggiunti dagli studenti e loro atteggiamento:

(gravemente insuf. / insuf. / suff. / discreto / buono / ottimo)

- a) Impegno negli studi: Sufficiente
- b) Interesse dimostrato: Sufficiente
- c) Livello delle conoscenze: Sufficiente
- d) Acquisizione delle competenze: Sufficiente
- e) Sviluppo delle capacità: Sufficiente

10) Metodologia di Lavoro

Gli argomenti presentati sono stati problematizzati il più possibile e gli interventi in classe sono stati articolati in momenti di lezione frontale, di esercizi guidati, di lavoro a piccoli gruppi e di attività di tutoring.

Si è tenuto conto, inoltre, dei seguenti criteri:

- a) situazione di partenza degli alunni;
- b) rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento degli alunni;
- c) spiegazione degli scopi di ogni singolo argomento;
- d) stimolazione degli studenti affinché esprimano le proprie valutazioni;
- e) uso del metodo induttivo e deduttivo;

- f) attuazione di momenti di recupero curricolare: correzione degli esercizi svolti alla lavagna o individualmente, ripasso prima di ogni verifica scritta, correzione delle verifiche scritte.

Il Docente

Prof. Giambattista Chirillo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giambattista'.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

RIPASSO

- Monomi;
- definizione, grado complessivo di un monomio e grado relativo ad una lettera;
- monomi simili, uguali ed opposti;
- operazioni tra monomi;
- potenze di monomi;
- Polinomi;
- definizione, grado di un polinomio, grado rispetto ad una lettera, polinomio ordinato;
- somma algebrica,
- moltiplicazione e divisione di un polinomio per un monomio,
- prodotti notevoli: somma per differenza, quadrato di un binomio, cubo di un binomio;
- espressioni con polinomi
- Equazioni di primo grado
- Richiami di geometria: Elementi fondamentali; Teorema di Pitagora; Calcolo di perimetri e aree di figure piane.
- Equazioni di primo grado
- Sistemi lineari con relativi metodi di risoluzione
- Equazione della retta per due punti
- Rappresentazione grafica dell'equazione di una retta

EQUAZIONI DI SECONDO GRADO

- Equazioni di 2° grado incomplete
- Equazioni di 2° grado complete
- Discriminante e formula risolutiva
- Equazioni frazionarie
- La parabola

DISEQUAZIONI DI SECONDO GRADO

- Risoluzione algebrica di una disequazione di secondo grado
- Risoluzione di una disequazione fratta

FUNZIONI IN R

- Definizione di funzione, classificazione e rappresentazione.
- Campo di esistenza di una funzione (intera, fratta, razionale, irrazionale).
- Intersezione di una funzione con gli assi. Studio del segno di una funzione.
- Funzioni pari e dispari
- Funzioni continue e discontinue

LIMITI

- Successioni numeriche
- Progressioni
- Continuità e limite di una funzione.
- Limiti notevoli di successioni e di funzioni.
- Calcolo di limiti elementari
- forme indeterminate $\infty:\infty$
- calcolo dei limiti delle funzioni polinomiali intere
- calcolo dei limiti delle funzioni polinomiali fratte
- Asintoti di una funzione: verticali, orizzontali, [obliqui]
- Teoremi sui limiti

DERIVATE DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE

- Introduzione al concetto di derivata.
- Rapporto incrementale
- Significato geometrico del rapporto incrementale

- Derivata di una funzione in un punto, significato geometrico della derivata.
- Calcolo della derivata in un punto.
- Derivate delle funzioni elementari
- Derivata della somma di funzioni polinomiali
- Derivata del prodotto tra funzioni polinomiali
- Derivata del rapporto tra funzioni polinomiali
- Derivata di una funzione polinomiale composta
- Derivata di una costante per una funzione
- Derivate successive alla prima

STUDIO DI UNA FUNZIONE

- Classificazione delle funzioni
- Determinazione del tipo di funzione
- Determinazione del Dominio
- Intersezione con gli assi
- Positività e negatività
- Simmetria
- Determinazione degli asintoti
- Crescenza e decrescenza
- Determinazione dei punti di massimo e di minimo
- Determinazione punti di flesso
- Determinazione della concavità di una funzione
- Rappresentazione del grafico
- Studio di alcune funzioni polinomiale intera e fratta..

CALCOLO INTEGRALE

- Area del trapezoide
- Concetto di integrale indefinito e definito
- Teorema della media
- Teorema fondamentale del calcolo integrale
- Primitiva di una funzione
- Integrale indefinito e le sue proprietà
- Integrale definito

CENNI DI INFORMATICA

- Dati e tabelle
- Equazioni e modelli della realtà
- Videoscrittura in Word, equation editor
- Foglio di lavoro Excel
- Elementi di Power Point

Gli alunni

Rachele Piro
Sepe Ann'

Il Docente

Prof. Giambattista Chirillo

G. Chirillo

RELAZIONE FINALE DI INGLESE

Obiettivi realizzati:

1. Conoscenze

Gli allievi possiedono una sufficiente conoscenza delle principali funzioni comunicative della lingua Inglese, delle strutture, del lessico relativo all'indirizzo socio-sanitario. Hanno acquisito gli elementi base relativi alla redazione di lettere e in particolare di una cover letter. Sufficiente il loro patrimonio linguistico.

2. Competenze

Quasi tutti gli alunni sanno utilizzare tecniche di lettura adeguate alla comprensione di testi, soprattutto di carattere professionale, per ricavarne informazioni e per rispondere a domande di tipo referenziale, pur se si notano ancora imprecisioni di tipo strutturale (concordanza, word order, corretta scelta del tempo verbale) sia nella produzione scritta ed ancor più, in quella orale.

Per quanto riguarda la produzione scritta, gli studenti sono, nella maggior parte dei casi, in grado di produrre semplici testi scritti, relativi al settore specifico e sanno, inoltre, rispondere a quesiti di varia tipologia su argomenti di carattere professionale, con sufficiente pertinenza e coerenza.

3. Abilità

Solo alcuni allievi hanno raggiunto una buona capacità di rielaborazione personale e critica dei contenuti proposti; quasi tutti sanno, comunque, esprimersi con chiarezza sufficiente a veicolare un messaggio, anche se in modo non sempre corretto dal punto di vista formale e, a volte, con alcune imprecisioni lessicali. La situazione finale della classe è, nel complesso, sufficiente.

Contenuti disciplinari

Social security system: Social security system and mental illness. Social security system in Italy vs Great Britain

Behavioural conditioning: violence and media

Special Needs People: Autism and Down Syndrome

The Elderly: Parkinson's disease and Alzheimer

Oscar Wilde: period, life and his masterpiece, The Picture of Dorian Grey

Approfondimento su alcune strutture grammaticali: Conditionals, relatives, present tenses (simple, continuous) the future

Attività curriculari ed extracurriculari:

Lezione frontale - Attività di laboratorio - Attività di carattere operativo relative alle 4 abilità in modo integrato: completamento di griglie, completamento di testi, prendere appunti, simulazioni, riassunti, questionari, compiti autentici: relazioni e presentazioni multimediali, brochure.

Spazi, mezzi, attrezzature, sussidi didattici, metodologia

Aule per le lezioni teoriche, laboratorio di informatica e cd/rom, libro di testo (A NEW HELPING HAND. HOEPLI), articoli e pubblicazioni specifiche.

Si è cercato di impostare una lezione volta a favorire lo sviluppo e il potenziamento delle abilità espressive di analisi di riflessione e di rielaborazione e sintesi. L'acquisizione progressiva dei linguaggi settoriali è stata guidata dal docente con opportuni raccordi con le altre discipline, linguistiche e d'indirizzo, con approfondimenti sul lessico specifico e sulle particolarità del discorso professionale. Per realizzare attività comunicative riferite ai diversi contesti di studio e di lavoro sono stati utilizzati anche gli strumenti della comunicazione multimediale e digitale. Strumento indispensabile per l'integrazione tra la lingua inglese e Aree di indirizzo è stata la didattica laboratoriale come metodo ricorrente. L'approccio laboratoriale ha attivato processi didattici in cui gli studenti diventano protagonisti e superano la passività e l'estraneità che caratterizza spesso il loro atteggiamento durante le lezioni frontali. Sono stati presentati, nel corso dell'anno, delle

esercitazioni basate su compiti autentici, in cui gli studenti hanno utilizzato nel reale di vita e di studio le conoscenze, le abilità e le capacità personali e per dimostrare in tal modo la competenza acquisita.

Criteri e strumenti della misurazione e della valutazione

Per misurare la competenza comunicativa si sono considerati i seguenti criteri:

- Correttezza morfo-sintattica
- Coesione e coerenza ai quesiti
- Fluency, scorrevolezza, volume di prestazione, lessico;
- Pronuncia ed intonazione(in particolare per le abilità orali).
- Padronanza nell'uso della lingua funzionale specifica

Per la valutazione si tiene conto anche di altri fattori oltre i già citati, quali impegno, partecipazione, progressione rispetto al livello di partenza.

Gli strumenti utilizzati sono: prove scritte e verifiche orali

Tipologie delle prove utilizzate:

Oggettive: vero falso, scelta multipla, cloze, completamento di testi.

Soggettive: questionari a risposta aperta, produzioni di riassunti, stesure di paragrafi e di lettere.

Per verificare la competenza comunicativa si è dato ampio spazio alla conversazione e alle diverse attività connesse con l' "oral practice"

Criteri di valutazione delle prove

Prova orale:

• raggiungimento delle finalità comunicative • correttezza grammaticale • fluency • pronuncia • pertinenza del vocabolario utilizzato • contenuti • organizzazione dei contenuti

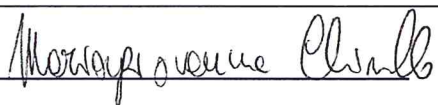
Prova scritta:

• raggiungimento delle finalità comunicative • correttezza grammaticale • pertinenza del vocabolario utilizzato • contenuti • organizzazione dei contenuti

Numero di prove svolte	Ore assegnate per lo svolgimento delle prove
2 il primo trimestre 3 per il secondo	60 min.
Prove simulate Varie e molteplici verifiche orali	2

Altro

Gli allievi hanno partecipato, in linea di massima, con interesse al dialogo educativo anche se i risultati sono diversificati a seconda della partecipazione e delle specifiche capacità. Il programma è stato svolto nella sua completezza ma modificato per quanto attiene alcuni contenuti, nella programmazione iniziale, per assecondare le esigenze degli alunni e per favorire l'interdisciplinarietà

Il Docente 

PROGRAMMA LINGUA INGLESE

Ripasso delle principali strutture grammaticali (present tense, past and future, Conditionals)

MODULE A

Social security system

- ✓ Social security system and mental illness
- ✓ Social security system in Italy vs Great Britain

MODULE B

Behavioural conditioning

- ✓ Violence and media

MODULE C

Special Needs People

- ✓ Autism
- ✓ Down Syndrome

MODULE D

The Elderly

- ✓ Parkinson disease
- ✓ Alzheimer
- ✓

MODULE E

Oscar Wilde

- ✓ Aestheticism
- ✓ Life
- ✓ The Picture of Dorian Grey

Writing letters

How to write a cover letter

Soveria Mannelli, 6/05/2016

IL DOCENTE

.....
M. Agostino Chirillo

Rachele Rocco
Sofia Anna

RELAZIONE FINALE DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

Obiettivi disciplinari

La finalità dello studio del diritto e legislazione socio sanitaria concorre a far acquisire all'alunno, al termine del percorso, le seguenti competenze:

- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Contenuti trattati

- Impresa e società;
- Cooperative sociali;
- Le reti socio-sanitarie e il nuovo modello di welfare;
- Le procedure di accreditamento;
- Le professioni sanitarie e la normativa sul trattamento dati.

Organizzazione del lavoro

I contenuti sono stati suddivisi in due UDA a loro volta suddivise in moduli e all'interno di ciascun modulo sono state previste le conoscenze e le abilità e le competenze che ciascun alunno deve acquisire al termine del percorso.

Circa i tempi di lavoro, ciascun modulo ha avuto una scansione bimestrale, al termine della quale è stata effettuata una prova di verifica.

I contenuti inseriti in programmazione annuale, sono stati interamente svolti per come preventivato.

Metodi di lavoro

Il metodo utilizzato è consistito nel partire da casi pratici vicini all'esperienza degli alunni, per poi procedere alla spiegazione dell'istituto giuridico in esame. Si è cercato, inoltre, di sviluppare operatività attraverso la risoluzione di semplici casi pratici.

In particolare, gli strumenti utilizzati sono stati i seguenti:

- La lezione frontale
- L'accertamento dei pre-requisiti con brevi riepiloghi o veloci test in forma dialogica
- La spiegazione del testo con numerosi esempi;
- La somministrazione questionari, impostazioni di schemi;

Mezzi e testi utilizzati

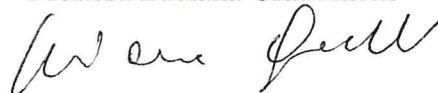
Il libro di testo è stato il principale strumento di lavoro. Essendo corredato da prove di verifica alla fine di ogni modulo, è stato utilizzato per la rilevazione in itinere sia in classe, che come esercitazione individuale a casa.

Verifiche, valutazioni e risultati raggiunti

Le verifiche sono state quasi tutte orali , con una media di tre a quadrimestre, consistenti in colloqui sul tema centrale. Per le verifiche in itinere sono stati utilizzati questionari e prove strutturate.

A fine anno la classe ha raggiunto, in termini di conoscenze, competenze e abilità, un livello medio sufficiente, seppur con le dovute distinzioni relativi ai diversi livelli di partenza e al grado di miglioramento progressivo.

Il Docente
Prof.ssa Luciana Grandinetti



PROGRAMMA DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

IMPRESA E COOPERATIVE

- L'attività d'impresa e le categorie di imprenditori
- Le società con particolare riguardo a quelle mutualistiche e alle cooperative sociali
- I rapporti tra autonomie territoriali e organizzazioni non profit (il principio di sussidiarietà orizzontale dopo la L. Cost. 3 del 2001)
- Il modello organizzativo delle reti socio-sanitarie: conoscere il nuovo modello di *welfare state* introdotto con la L.n.328/2000.

LE COOPERATIVE SOCIALI

- Le caratteristiche e le finalità dell'impresa sociale e le tipologie di forme associative
- Gli strumenti di programmazione sociale ed il sistema di finanziamento dei servizi sociali

L'ACCREDITAMENTO

- Gli istituti dell'autorizzazione e dell'accreditamento che regolano i rapporti di produzione ed erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari

LA PRIVACY

- La deontologia professionale e la tutela della privacy: conoscere i principi fondamentali dell'etica e della deontologia professionale del lavoro sociale
- La normativa fondamentale in materia di tutela della privacy

IL TRATTAMENTO DATI

- Le modalità e i requisiti del trattamento dei dati in ambito socio-sanitario

Gli alunni:

Rachele Paoletti
Sofia Amici

Il docente

Prof.ssa Luciana Grandinetti



RELAZIONE FINALE
Lingua e Civiltà Francese

prof.ssa Maria Fatima Colosimo

Gli alunni della classe VB, otto in tutto, si sono dimostrati corretti, sia nei confronti dell'insegnante che nel rapporto interpersonale.

Per quanto riguarda lo studio della disciplina, tenendo conto del tipo di scuola ad indirizzo specifico, si è privilegiata una competenza comunicativa di indirizzo, con argomenti specifici. Nello stesso tempo, però, si è anche cercato di soddisfare, e di stimolare anzi, la naturale curiosità dei ragazzi verso la cultura del paese straniero, proponendo temi di attualità che sono stati anche argomento di conversazione, dando loro la possibilità di fare un confronto con la propria realtà ed il proprio modo di vivere. Nello svolgimento del programma si è fatto anche qualche accenno alla letteratura del XIX e XX secolo.

Il lavoro si è svolto soprattutto in classe e tutti i ragazzi hanno mostrato vivo interesse partecipando in modo attivo alle lezioni.

Gli obiettivi prefissati sono stati complessivamente raggiunti e i risultati, se si tiene conto della situazione di partenza e dell'impegno profuso, sono da considerarsi positivi pur se permane qualche incertezza nell'esposizione orale.

Nella trattazione dei vari argomenti, oltre che dei libri di testo, ci si è serviti anche di altri libri e materiale vario.

La metodologia usata è stata di tipo comunicativo-funzionale e induttivo-deduttivo.

Particolare importanza è stata data alla fase della lettura, al fine di migliorare negli allievi non solo la pronuncia ma anche la tecnica dell'assimilazione di determinati contenuti grazie alla rielaborazione diretta del testo per mezzo di quesiti a scelta singola, multipla, vero/falso, da ricercare nel brano appena letto.

La valutazione è emersa dalle capacità individuali degli alunni di comprendere un testo, dalla corretta esposizione dei contenuti anche dal punto di vista morfo-sintattico e lessicale, dalla conoscenza degli argomenti trattati e dalla capacità di rielaborazione personale sia in forma scritta che verbale.

Nella simulazione della terza prova sono stati utilizzati quesiti a scelta multipla e quesiti a risposta singola per verificare la capacità di comprensione e di produzione.



Programma di Francese

Dossier adolescence : les relations avec les adultes les relations avec les pairs

Conduites à risque : les modes des jeunes

Le malaise des jeunes

L'alcool et les jeunes

La drogue

Le harcèlement

Immigration : vers l'intégration ?

Les droits humains : le droit à la santé (MSF)

Les alcooliques anonymes

La syndrome de Down

La syndrome de Parkinson

Autisme

Rencontres littéraires :

La chanson de Roland

Le roman expérimentale : E. Zola

E. Rostand : Cyrano de Bergerac

A, de Saint- Exupéry

Ionesco : le théâtre de l'absurde

Civilisation :

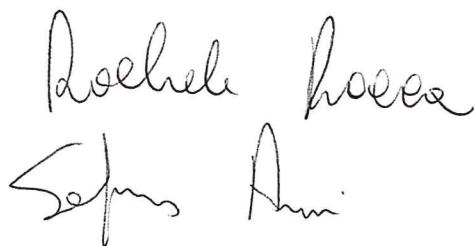
Les fleuves français

La France et la mer

Arts et artistes de la Renaissance : les châteaux de la Loire

L'Abbaye de Corazzo

Firma dei rappresentanti di classe

Two handwritten signatures in cursive script, likely belonging to the class representatives.

L'insegnante

A handwritten signature in cursive script, likely belonging to the teacher.

Relazione Finale
Igiene e cultura medico-sanitaria
Prof.ssa Gerarda Immacolata Paparo

1. Profilo sintetico della classe

La classe 5 B dell'indirizzo servizi socio-sanitari è costituita da un numero esiguo di alunni (otto) che ha frequentato le lezioni con regolarità fino alla fine. Tutto ciò ha permesso di eseguire e portare a termine gli argomenti della disciplina proposti nella programmazione iniziale di quest'anno scolastico. Gli alunni hanno mantenuto un comportamento generalmente corretto e rispettoso nei riguardi dei docenti del corso. Il gruppo classe ha mostrato nel complesso un costante interesse nei confronti delle tematiche trattate. In qualche caso c'è stato il desiderio di conoscere e approfondire qualche argomento, altre volte, gli alunni hanno preferito accontentarsi di acquisire contenuti più semplici. Alcuni alunni si sono impegnati con discreta regolarità, qualcuna con ammirabile costanza e serietà, altri hanno effettuato uno studio saltuario della disciplina. Una parte di alunni ha raggiunto buone capacità espressive, scritte e orali, denotando anche una certa autonomia nella gestione dei contenuti. Altri invece, pur se dotati di volontà, rivelano ancora una tendenza allo studio meccanico e mnemonico, e l'esposizione risulta non sempre efficace.

2. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti:

Obiettivi:

Inserirsi operativamente nella diffusione della cultura della prevenzione; essere in grado di aiutare le persone a convivere con le malattie cronico degenerative, promuovendo la prevenzione primaria, secondaria, e terziaria; acquisizione di alcune strategie per comprendere, interpretare, e soddisfare i principali bisogni degli individui con difficoltà.

Conoscenze:

Conoscenza dei servizi socio-sanitari per gli anziani, disabili e persone con disagio psichico. Conoscenze delle strutture per l'assistenza e conoscenze delle capacità di lavorare in equipé.

I concetti generali della disciplina, le conoscenze dei contenuti e di quanto può e deve essere fatto per il mantenimento del benessere psichico, fisico e sociale, sono da considerare accettabili; gli alunni sono in grado di saper definire i concetti di causa, fattori di rischio, fattori scatenanti per una determinata patologia o pluripatologia.

Individuazione e analisi dei bisogni, la qualità della vita, le strutture che erogano servizi ed assistenza.

Competenze e capacità:

Saper elaborare schemi esplicativi e riassuntivi di quanto appreso, identificare, confrontare e discutere i fattori coinvolti sull'origine dei principali fenomeni anatomo-patologici; ricercare nell'ambito delle proprie conoscenze le possibili cause di una malattia; individuare le differenti dimensioni di rischio nelle diverse situazioni di bisogno.

Anche se qualche elemento della classe è da considerarsi piuttosto fragile, nel complesso gli alunni hanno raggiunto buone e sufficienti capacità rielaborative, intuitive, critiche ed autonome.

3. Metodologia didattica

La metodologia didattica è stata improntata sulle lezioni frontali e lezioni dialogate, alcune volte con l'utilizzo di mappe concettuali e schemi significativi effettuate anche con l'ausilio del computer. Il metodo ha tenuto conto delle capacità di ogni singolo allievo, ponendo al centro dell'attività scolastica il processo di apprendimento, per favorire al meglio lo sviluppo globale della personalità di ognuno. Per ogni richiamo all'anatomia, fisiologia e patologia e per ogni argomento approfondito sono state fornite fotocopie da parte dell'insegnante. Per alcune tematiche ci si è avvalsi di integrazioni con fotocopie di altri testi scientifici diversi. Si sono effettuate attività di recupero in itinere, che sono servite, per alcuni, a colmare le lacune, per altri a consolidare e approfondire molti argomenti della disciplina.

4. Tipologia delle prove di verifica utilizzate

Per quanto riguarda la verifica, ciascuna unità didattica è stata sempre sottoposta a costante accertamento, per rilevare nell'immediatezza i risultati raggiunti, il livello di conoscenze competenze e abilità. Le verifiche sono state orali e soprattutto scritte, in modo da preparare gli alunni ad affrontare la seconda prova scritta dell'esame di Stato. Sono state inoltre eseguite due simulazioni in tempi diversi che sono state poi oggetto di valutazione. Per le valutazioni sono state usate le griglie approvate dal Consiglio di classe.

Istituto professionale per i servizi socio-sanitari – Soveria Mannelli

Programma svolto

Classe V B	Indirizzo Socio-Sanitario
Materia	Igiene e cultura medico sanitaria
Docente	Prof.ssa Gerarda Immacolata Paparo
Numero ore svolte fino al 15 Maggio 2016	124
Numero ore totali previste fino al termine delle lezioni	138
Libro di testo utilizzato	Competenze di Igiene e cultura medico sanitaria di Riccardo Tortora, volume 2.

MODULO 1: I PRINCIPALI BISOGNI DELL'UTENZA E DELLA COMUNITA'

- U.D 1 I bisogni primari e secondari dell'uomo
- U.D 2 I bisogni sociosanitari degli utenti
- U.D 3 L'assistenza e i servizi sociosanitari per anziani
- U.D 4 I presidi residenziali socio-assistenziali, gli interventi e i servizi

MODULO 2 : ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI E SANITARI E DELLE RETI INFORMALI.

- U.D 1 Le strutture sociosanitarie di base e gli ambiti d'intervento
- U.D 2 Il concetto di rete e il lavoro sociale
- U.D 3 I servizi socio-sanitari per anziani, disabili e persone con disagio psichico.

MODULO 3 : ELABORAZIONE DI PROGETTI DI INTERVENTO RIVOLTI A MINORI, ANZIANI, DISABILI E PERSONE CON DISAGIO PSICHICO.

- U.D 1 Come si elabora un progetto e come si gestisce un piano di intervento
- U.D 2 Il percorso riabilitativo

MODULO 4 : LA RILEVAZIONE DEI BISOGNI, DELLE PATOLOGIE E DELLE RISORSE DELL'UTENZA E DEL TERRITORIO.

- U.D 1 La metodologia per la rilevazione delle informazioni
- U.D 2 La rilevazione dei bisogni e delle patologie degli anziani e disabili

MODULO 5 : LE FIGURE PROFESSIONALI CHE OPERANO NEI SERVIZI

- U.D 1 Le competenze e gli ambiti di intervento delle figure professionali

MODULO 6 : PRINCIPALI INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE RIVOLTI AGLI UTENTI E AI LORO FAMILIARI.

- U.D 1 Educazione alimentare
 - Alcolismo
 - Tabagismo
 - Droghe e Tossicodipendenza
 - Patologie gravi nei tossicodipendenti: AIDS, EPATITE VIRALE B

MODULO 7 : PROBLEMATICHE SPECIFICHE NELLE PERSONE CON DISABILITA'

- U.D 1 Disabilità fisica : Handicap fisici o motori
 - Handicap sensoriali

Handicap del linguaggio
Disabilità psichica : Ritardo mentale
Il quoziente intellettivo
La sindrome di Down
Interventi abilitativi e riabilitativi

MODULO 8 : PROBLEMATICHE SPECIFICHE DELL'ANZIANO

U.D 1 L'invecchiamento cerebrale patologico, le demenze, e le malattie senili : il morbo di Parkinson e il morbo di Alzheimer.

MODULO 9 : PROBLEMATICHE SPECIFICHE DEL MINORE

U.D 1 Principali patologie nel bambino:
Le epilessie,
La distrofia muscolare,
Paralisi cerebrali infantili,
L'autismo infantile.

Rachele Rossi

Silvia Amici

RELAZIONE FINALE DI EDUCAZIONE FISICA

Obiettivi formativi didattici

La classe ha acquisito competenze specifiche sulle tecniche di base, sulle tattiche e gli schemi di gioco della pallavolo e avviato i propedeutici della pallacanestro. Ha sperimentato nuove dinamiche motorie attraverso l'esperienza pratica nel campo della preacrobatica e della preatletica. Si è lavorato sull'affinamento della preparazione di base mediante esercizi preatletici e coordinativi sul posto, semplici e complessi, la cui esecuzione in serie ha contribuito al miglioramento degli automatismi.

La pratica della preacrobatica e l'approccio con gli attrezzi ha consentito nuove possibilità di estrinsecazione motoria (esercizi in sospensione, atteggiamenti di volo, ecc.) con effetti positivi sulla postura e la sicurezza in se stessi. Sono state sperimentate tecniche di rilassamento attraverso respirazione e stretching con risultati positivi per coinvolgimento ed interesse. Gli approfondimenti teorici hanno seguito di pari passo le attività pratiche consentendo agli allievi di assimilare un linguaggio tecnico consono alla materia. In questo anno scolastico ci si era proposti di consolidare l'attività didattica già impostata nel corso del secondo biennio.

Le attività sono state svolte nella palestra e la classe ha risposto positivamente alle difficoltà del cambio di insegnante con maturità ed impegno confermando i buoni, e in alcuni casi più che buoni, risultati raggiunti.

Metodologia

Nell'impostazione data si è perseguita la ricerca di un equilibrio tra la parte culturale e la parte pratica della materia al fine di unificare e consolidare il tutto. Studiare il gesto atletico, i fondamentali degli sport di squadra, le tattiche e gli schemi di gioco per poi mettere in pratica consapevolmente quanto appreso e sperimentare "sul campo" le capacità individuali e di gruppo.

Strumenti di verifica e tipologie di prove

Le verifiche sono state effettuate attraverso la visione e la valutazione diretta di tutte le attività svolte nonché attraverso colloqui di verifica atti a valutare le competenze tecnico-teoriche degli allievi. Tutte le prove pratiche si sono svolte in palestra.

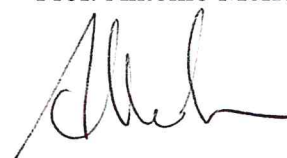
Criteri di valutazione

La valutazione è stata effettuata sulla base delle qualità specifiche dei singoli nonché sui livelli di socializzazione nella classe e della stessa classe nell'istituto, sul senso di responsabilità, la correttezza e l'applicazione durante le attività svolte.

Risultati raggiunti

La classe ha acquisito consapevolezza del rapporto corpo-mente nella ricerca e nella sperimentazione di nuove possibilità di estrinsecazione motoria ed una buona conoscenza delle componenti tecnico-teoriche della materia.

Il docente
Prof. Antonio Mendicino



PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE FISICA

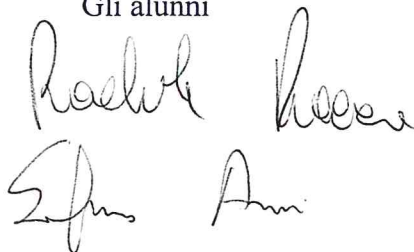
Contenuti riassunti per argomenti o per unità didattiche

- 1) Le componenti degli sport di squadra (teoria):
 - La preparazione di base;
 - I fondamentali;
 - La definizione dei ruoli;
 - Tattica e schemi di gioco;
 - Il gruppo squadra (psicologia applicata allo sport).
- 2) Preacrobatica:
 - Contatto con gli attrezzi (propedeutici);
 - Capovolta;
 - Staccata alla cavallina;
 - Esercizi alla spalliera.
- 3) Preatletica:
 - Percorsi misti di coordinazione e destrezza;
 - Skip e corsa balzata;
- 4) Preparazione di base:
 - Tecniche di riscaldamento e stretching;
 - Esercizi di tonalità muscolare;
 - Esercizi di coordinazione, rapidità, destrezza.
- 5) Tecniche di rilassamento:
 - Concentrazione, respirazione, recupero.
- 6) Sport di squadra:
 - Perfezionamento fondamentali pallavolo;
 - Applicazione schemi di gioco in partita;
 - Avviamento ai fondamentali della pallacanestro.

Testi e supporti multimediali utilizzati

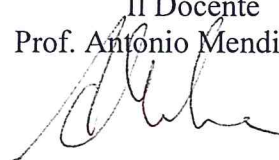
- GARZANTI E CONI PER LO SPORT, libro dell'atletica leggera, ed. Garzanti, Milano;
- PIERLUIGI DEL NISTA- JUNE PARKER- ANDREA TASSELLI, Tempo di sport, ed. G. d'Anna, Messina- Firenze.
- RAMPA ALBERO-SALVETTI MARIA CRISTINA, Energia PURA – Fairplay – Energia PURA- wellness ed. Juvenilia.

Gli alunni



Il Docente

Prof. Antonio Mendicino



RELAZIONE FINALE DI RELIGIONE CATTOLICA

La classe è composta da dodici elementi, sei maschi, sei femmine, e si presenta molto omogenea sotto l'aspetto sia sociale che culturale, in quanto tutti i componenti della medesima sono provenienti da ambienti molto simili fra loro.

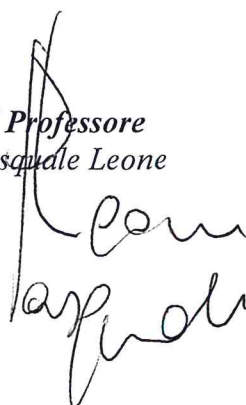
Tutti i discenti hanno dimostrato di avere normali capacità intellettive ed intuitive, che però dovrebbero evidenziare meglio.

Dal punto di vista disciplinare, nonostante la vivacità di qualche elemento, che però è stata sempre nei limiti della buona educazione, la classe non ha dato problemi di nessun genere.

Il programma è stato quasi tutto svolto in ogni suo argomento. Spero, nel restante tempo che precede la chiusura di quest'anno scolastico di terminare quanto programmato.

Dal punto di vista didattico, invece, gli allievi si sono dimostrati disponibili al dialogo educativo, hanno manifestato un particolare interesse verso gli argomenti trattati nel corso delle lezioni, ed hanno conseguito tutti una più che sufficiente preparazione.

Soveria Mannelli, 08/05/2016

Il Professore
Pasquale Leone


PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA

Cultura, progresso, scienza e messaggio religioso

Fede e cultura.

Fede e progresso.

Fede e scienza.

La Chiesa e la teoria copernicana (Corrado Guerre, *APOLOGETICA*, pp. 34-37).

La verità sul caso Galilei (idem, pp. 38-41).

Quando il progresso diviene una sfida a Dio: il caso Titanic.

Il lavoro e l'uomo

Il lavoro nel libro della Genesi.

Rilevanza personale e sociale del lavoro.

“Il lavoro è per l'uomo e non l'uomo per il lavoro”: diritti e doveri dei lavoratori.

Il cristianesimo, unica religione mondiale il cui fondatore ha lavorato manualmente (*IL TIMONE*, N° 66, pp. 52-53).

Cristianesimo ed impegno socio-politico

Il ruolo della Chiesa nella civilizzazione del mondo.

La crisi del mondo contemporaneo ed il problema della secolarizzazione.

Carattere e metamorfosi del processo di secolarizzazione.

La missione dei laici cattolici in politica.

Un confronto difficile ma indispensabile: il dialogo interreligioso

Gli elementi essenziali delle religioni più significative del nostro tempo: ebraismo, islamismo, buddismo, taoismo, confucianesimo, scintoismo e religioni primitive.

Quando il cielo si svuota la terra si popola di idoli: le manifestazioni deteriori della religiosità.

Islam e cristianesimo.

Sette e nuovi movimenti religiosi.

I testimoni di Geova.

Temi per un efficace e costruttivo confronto fra le religioni: Dio, la persona umana, la salvezza, la morale.

La vita futura, ovvero la risposta cristiana al mistero dell'al-di-là

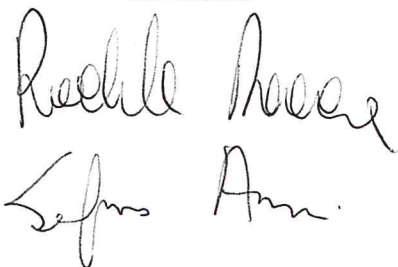
Gli interrogativi sul mistero della morte.

Le risposte che vengono dalla Filosofia, dalla scienza, dallo spiritismo, e dalla teosofia, cioè le risposte che non soddisfano.

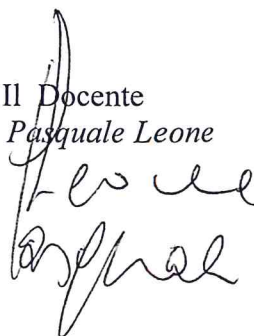
La risposta che viene dalla fede: risorgeremo ad imitazione di Cristo.

Non vivere per morire ma morire per vivere: il grande miracolo di Padre Pio.

Gli alunni



Il Docente
Prof. Pasquale Leone



RELAZIONE FINALE

Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale

1) Le attività programmate nel piano di lavoro sono state svolte:

a) Interamente ☒ Parzialmente ☐

Gli eventuali tagli sono stati motivati da:

manca di tempo ☐ scelte didattiche particolari ☐

altro (specificare)

b) Numero ore di lezione effettivamente svolte: 44

c) Numero ore di lezione previste dalla programmazione iniziale (33 settimane): 66

2) Programmazione del Consiglio di Classe di inizio d'anno:

a) E' stata, per lo svolgimento del lavoro personale con la classe, una indicazione:

Utile ☒ Non utile ☐ Parzialmente utile ☐

b) Ha subito, in itinere, modificazioni: Sì ☐ No ☒

c) Gli obiettivi educativi comuni:

Sono stati programmati ☒ Non sono stati programmati ☐

Sono stati raggiunti: Sì ☐ No ☐ In parte ☒

d) Contributi offerti alla programmazione dalle componenti studenti e genitori:

Studenti: Significativi ☐ Non significativi ☐ Parzialmente significativi ☒

Genitori: Significativi ☐ Non significativi ☒ Parzialmente significativi ☐

3) Gli obiettivi didattici e comportamentali sono stati illustrati agli studenti?

Sì ☒ No ☐

4) Attività di sostegno e recupero:

Illustrazione di quelle effettuate:

Il recupero delle insufficienze è stato eseguito alla all'inizio del secondo quadrimestre e in itinere.

a) Giudizio sui risultati: Soddisfacente ☒ Non del tutto soddisfacente ☐

Non soddisfacente ☐

b) Se l'attività di recupero è stata svolta nelle ore curricolari specificare le modalità:

- ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse ☒
- organizzando specifiche attività per gruppi di studenti ☐
- assegnando esercizi per casa agli studenti in difficoltà ☐
- individuando studenti tutor che potessero aiutare quelli in difficoltà ☐

5) Utilizzo delle tecnologie

- Laboratorio informatica (n° indicativo di ore) : 0
- Laboratorio di chimica (n° indicativo di ore): 0
- Laboratorio linguistico (n° indicativo di ore): 0

6) Verifica e valutazione degli studenti:

a) Realizzate tutte le verifiche previste :

Orali sì ☒ no ☐

Scritte sì ☒ no ☐

b) Strumenti impiegati:

- interrogazioni orali individuali ☐
- interrogazioni scritte individuali ☐
- prove scritte individuali ☒
- prove scritte di gruppo ☐
- questionari ☐
- valutazione compiti a casa ☐

c) Difficoltà incontrate

- scarsità del tempo a disposizione ☐
- scarsa collaborazione degli studenti ☐
- mancanza di organizzazione nella distribuzione delle verifiche ☐
- altro:

d) Criteri di valutazione:

Sono state effettuate:

- **verifiche formative** in itinere (prove scritte anche sotto forma di test a risposta aperta)

I risultati, hanno fornito indicazioni sull'efficacia del processo insegnamento- apprendimento.

- **verifiche sommative** (prove orali, compiti scritti di tipo tradizionale, prove strutturate)

7) Clima educativo e rapporti personali nell'ambito della classe:

- Studenti - Studenti : positivo ☐ buono ☒ mediocre ☐
- Studenti - Docente : positivo ☐ buono ☒ mediocre ☐
- Docenti - Docenti : positivo ☐ buono ☒ mediocre ☐

8) Ostacoli ed incentivi all'insegnamento:

a) Fattori ostacolanti l'insegnamento:

- la scarsa partecipazione degli studenti al dialogo educativo ☐
- scarse competenze di base ☐
- le assenze degli studenti ☐
- le assenze personali per malattia o altro ☐

b) Fattori che hanno favorito il lavoro in classe:

- recupero dei prerequisiti ☒
- approfondimento mirato di parti del programma ☐
- utilizzo di differenti metodologie didattiche ☒
- collaborazione fra docenti ☐
- altro:

9) Ostacoli e incentivi all'apprendimento degli studenti:

a) Fattori ostacolanti l'apprendimento:

- la scarsa applicazione ☐
- la mancanza di interesse per la materia ☐
- la paura dell'insuccesso ☐
- la mancanza di interessi culturali ☐
- le difficoltà presentate dalla materia ☒
- la scarsità del tempo destinato alla materia ☒
- la mancanza di esercizio ☐
- la mancanza di metodo nello studio ☐
- altro: ☐

b) Fattori che hanno favorito l'apprendimento:

- promozione di un rapporto costruttivo con l'insegnante ☒
- incentivazione dell'autostima ☐
- coinvolgimento studenti nella didattica ☒
- l'uso di tecnologie didattiche ☐
- i viaggi di istruzione ☐

altro:

10) Risultati raggiunti dagli studenti e loro atteggiamento:

(gravemente insuf. / insuf. / suff. /discreto / buono / ottimo)

- a) Impegno negli studi: discreto
- b) Interesse dimostrato: discreto
- c) Livello delle conoscenze: discreto
- d) Acquisizione delle competenze: discreto
- e) Sviluppo delle capacità: discreto

Soveria Mannelli, 06/05/2015

Il Docente

Prof. Gregorio Tolomeo



**Programma di Tecnica Amministrativa e di Economia Sociale –
Prof. Tolomeo**

MODULO A

Unità 1 - Il sistema economico e i suoi fattori

- ✓ I tre settori del sistema economico e in particolare il settore non profit

Unità 2 - Le organizzazioni del “ settore non profit”

- ✓ Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)
- ✓ Le cooperative sociali
- ✓ Gli enti caritatevoli e le “ social card “
- ✓ Le cooperative di credito
- ✓ Il sistema economico globalizzato
- ✓ L’economia sociale e responsabile

MODULO B

Unità 1- Il sistema di sicurezza sociale

- ✓ Il welfare state
- ✓ Gli interventi pubblici di protezione civile
- ✓ La protezione sociale in Italia

Unità 2 - Le assicurazioni sociali obbligatorie

- ✓ Il sistema di previdenza sociale
- ✓ I rapporti con INPS e INAIL
- ✓ La tutela della salute e la sicurezza sul lavoro

Unità 3 - I tre pilastri del sistema previdenziale

- ✓ La previdenza pubblica, integrativa e individuale

MODULO C - La gestione delle risorse umane

Unità 1 - Il rapporto di lavoro dipendente

- ✓ Le fonti giuridiche e i diritti dei lavoratori
- ✓ Il sistema contrattuale e vari tipi di contratto
- ✓ Iter di assunzione
- ✓ Inserimento e formazione del personale

Unità 2 – L’amministrazione del personale

- ✓ La contabilità e del personale e libri obbligatori
- ✓ Elementi aggiuntivi e sottrattivi della retribuzione
- ✓ Redazione foglio paga

MODULO D – Le aziende del settore socio sanitario

Unità 1 – Le strutture organizzative delle aziende del settore socio sanitario

- ✓ L’organizzazione aziendali e organizzazione delle relative teorie
- ✓ L’organizzazione delle aziende del settore socio sanitario
- ✓ I rapporti tra strutture organizzativa e pianificazione strategica

- ✓ Trattamento dei dati personali e il Fascicolo Sanitario Elettronico

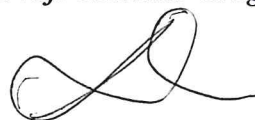
Unità 2 – la qualità della gestione delle aziende del settore socio sanitario

- ✓ La gestione per progetti
- ✓ La qualità dei servizi
- ✓ Il monitoraggio e la valutazione dei servizi
- ✓ L'Istituto Italiano di valutazione
- ✓ La carta dei servizi

Soveria Mannelli, 06/05/2016

Firma
(Prof. Tolomeo Gregorio)

Racheli Pappa
Sforza Anna



RELAZIONE FINALE DI PSICOLOGIA GENERALE
SCHEDA PER LA RILEVAZIONE FINALE

1) Le attività programmate nel piano di lavoro sono state svolte:

- a) Interamente ☒ Parzialmente ☐
b) Numero ore di lezione effettivamente svolte al 12/05/2016: 112
c) Numero ore di lezione previste dalla programmazione iniziale (33 settimane): 132

2) Gli obiettivi didattici e comportamentali sono stati illustrati agli studenti?

☒ Sì ☐ No

3) Attività di sostegno e recupero:

Illustrazione di quelle effettuate:

Il recupero delle insufficienze è stato eseguito nel periodo compreso tra il 04 febbraio e il 28 febbraio 2016, in itinere al termine della quale è stata predisposta la prova di verifica.

- a) Giudizio sui risultati: Soddisfacente ☐ Non del tutto soddisfacente ☒
Non soddisfacente ☐

- b) Se l'attività di recupero è stata svolta nelle ore curricolari specificare le modalità:

- ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse ☒
- organizzando specifiche attività per gruppi di studenti ☒
- assegnando esercizi per casa agli studenti in difficoltà ☒
- individuando studenti tutor che potessero aiutare quelli in difficoltà ☐

4) Utilizzo delle tecnologie

- Laboratorio informatica (n° indicativo di ore) : 0
- Laboratorio di chimica (n° indicativo di ore): 0
- Laboratorio linguistico (n° indicativo di ore): 0

5) Verifica e valutazione degli studenti:

- a) Realizzate tutte le verifiche previste :

Orali sì ☒ no ☐

Scritte sì ☒ no ☐

- b) Strumenti impiegati:

- interrogazioni orali individuali ☒
- interrogazioni scritte individuali ☒
- prove scritte individuali ☐
- prove scritte di gruppo ☐
- questionari ☐

- valutazione compiti a casa ☐

c) Difficoltà incontrate

- scarsità del tempo a disposizione ☐
- scarsa collaborazione di alcuni studenti ☒
- mancanza di organizzazione nella distribuzione delle verifiche ☐
- altro:

D) Criteri di valutazione:

Sono state effettuate:

- **verifiche formative** in itinere (prove scritte anche sotto forma di test a risposta aperta)

I risultati, hanno fornito indicazioni sull'efficacia del processo insegnamento- apprendimento.

- **verifiche sommative** (prove orali, compiti scritti di tipo tradizionale, prove strutturate)

6) **Clima educativo e rapporti personali nell'ambito della classe:**

- Studenti - Studenti : positivo ☒ buono ☐ mediocre ☐
- Studenti - Docente : positivo ☒ buono ☐ mediocre ☐
- Docenti - Docenti : positivo ☒ buono ☐ mediocre ☐

7) **Ostacoli ed incentivi all'insegnamento:**

a) **Fattori ostacolanti l'insegnamento:**

- la scarsa partecipazione di alcuni studenti al dialogo educativo ☒
- scarse competenze di base ☒
- le assenze degli studenti ☐
- le assenze personali per malattia o altro ☐

b) **Fattori che hanno favorito il lavoro in classe:**

- recupero dei prerequisiti ☒
- approfondimento mirato di parti del programma ☒
- utilizzo di differenti metodologie didattiche ☐
- collaborazione fra docenti ☒

8) **Ostacoli e incentivi all'apprendimento degli studenti:**

a) **Fattori ostacolanti l'apprendimento:**

- la scarsa applicazione ☒
- la mancanza di interesse per la materia ☐
- la paura dell'insuccesso ☐
- la mancanza di interessi culturali ☐
- le difficoltà presentate dalla materia ☐
- la scarsità del tempo destinato alla materia ☐

- la mancanza di esercizio ☒
- la mancanza di metodo nello studio ☐
- altro: ☐

b) Fattori che hanno favorito l'apprendimento:

- promozione di un rapporto costruttivo con l'insegnante ☒
- incentivazione dell'autostima ☒
- coinvolgimento studenti nella didattica ☒
- l'uso di tecnologie didattiche ☐
- i viaggi di istruzione ☐

altro:

9) Risultati raggiunti dagli studenti e loro atteggiamento:

(gravemente insuf. / insuf. / suff. / discreto / buono / ottimo)

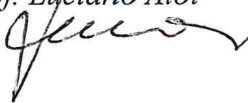
- a) Impegno negli studi: Sufficiente
- b) Interesse dimostrato: Sufficiente
- c) Livello delle conoscenze: Sufficiente
- d) Acquisizione delle competenze: Sufficiente
- e) Sviluppo delle capacità: Sufficiente

10) Metodologia di Lavoro

Gli argomenti presentati sono stati problematizzati il più possibile e gli interventi in classe sono stati articolati in momenti di lezione frontale, di esercizi guidati, di lavoro a piccoli gruppi.

Si è tenuto conto, inoltre, dei seguenti criteri:

- g) situazione di partenza degli alunni;
- h) rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento degli alunni;
- i) spiegazione degli scopi di ogni singolo argomento;
- j) stimolazione degli studenti affinché esprimano le proprie valutazioni;
- k) uso del metodo induttivo e deduttivo;
- l) attuazione di momenti di recupero curricolare: correzione degli esercizi svolti alla lavagna o individualmente, ripasso prima di ogni verifica scritta, correzione delle verifiche scritte.

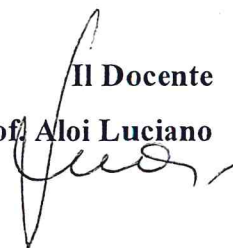
Il Docente
Prof. Luciano Aloï


PROGRAMMA DI PSICOLOGIA GENERALE

- Gli anziani
- La violenza sugli anziani
- La famiglia multiproblematica
- La famiglia e situazioni difficili
- Gli approcci terapeutici
- I fondamenti di una buona relazione di aiuto: l'ascolto attivo e l'empatia
- Teorie della personalità
- Teorie della relazione comunicativa
- Teorie dei bisogni
- La psicologia clinica e le psicoterapie
- La cassetta degli attrezzi dell'operatore socio-sanitario
- Il maltrattamento psicologico in famiglia
- L'intervento sui minori vittime di maltrattamento
- Le dipendenze
- La psicoanalisi di Freud

Pasquale Rocco
Spm Am

Il Docente
Prof. Alois Luciano



INDICE

Composizione del consiglio della classe	pag. 2
Caratteristiche del corso di studi	pag. 3
Quadro orario	pag. 4
Competenze in uscita	pag. 5
Elenco alunni	pag. 6
A-Composizione della classe e dati statistici	pag. 6
B-Continuità dei docenti	pag. 6
C-Giudizi espressi dal consiglio di classe rispetto ai seguenti indicatori	pag. 7
D-Attività didattica ed educativa	pag. 7
d.1 Obiettivi generali	pag. 7
d.2 Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguimento degli obiettivi generali	pag. 7
d.3 Metodi ed attività di recupero sostegno valorizzazione eccellenze	pag. 8
d.4 Attività di integrazione e di ampliamento dell'offerta formativa	pag. 8
E-Esiti formativi ed educativi il profilo della classe livello medio della classe	pag. 9
F- criteri di valutazione	pag. 9
f.1 strumenti di verifica	pag. 9
f.2 criteri utilizzati per la valutazione degli alunni	pag. 10
f.3 fattori di credito	pag. 11
G-Preparazione agli esami di stato	pag. 11
Griglie di valutazione prove scritte	pag. 13
I Risultati prove simulate (I, II, III scritta)	pag. 17
Relazioni sulla classe e programmi svolti	pag. 18
Relazione finale di italiano e storia	pag. 18
Programma di italiano	pag. 21
Programma di storia	pag. 22
Relazione finale di inglese	pag. 29
Programma di inglese	pag. 31
Relazione finale di matematica	pag. 23
Programma di matematica	pag. 27
Relazione finale di diritto e legislazione socio sanitaria	pag. 32
Programma di diritto e legislazione socio sanitaria	pag. 34
Relazione finale di Francese	pag. 35

Programma di francese	pag. 36
Relazione finale di igiene e cultura medico sanitaria	pag. 39
Programma di igiene e cultura medico sanitaria	pag. 37
Relazione finale di educazione fisica	pag. 41
Programma svolto di educazione fisica	pag. 42
Relazione finale di religione cattolica	pag. 43
Programma di religione cattolica	pag. 44
Relazione finale di tecnica amministrativa ed economia sociale	pag. 45
Programma di tecnica amministrativa ed economia sociale	pag. 49
Relazione finale di psicologia generale	pag. 51
Programma di psicologia generale	pag. 54